



Primo progetto Ipsia “Galvani” Anno scolastico 2006/2007

Il lavoro che l'associazione ha contribuito a progettare ha coinvolto gli studenti delle classi prime (elettrici, odonto-audiovisivi, meccanici e chimici) dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato Luigi Galvani di Trieste e si è inserito all'interno di un più ampio progetto contro la dispersione scolastica.

L'idea di base è nata dal desiderio di trasmettere informazioni e proporre esperienze su tematiche/problematiche che potessero interessare il mondo giovanile. L'obiettivo fondamentale prefissato non è stato tanto quello di proporre delle teorie quanto quello di aprire un dialogo all'interno delle classi affinché potesse nascere uno spazio libero di confronto ma anche di scambio e di espressione sul disagio giovanile.

Gli incontri (15 per ogni classe) hanno toccato i seguenti argomenti: adolescenza, difficoltà nella comunicazione, diversità fisica e mentale, interculturalità e differenze di genere, sessualità, alimentazione, dipendenza da gioco e internet, alcol, fumo, droga, sensation seeking (dipendenza da sensazioni forti), precarietà scuola/lavoro.

Ogni incontro ha previsto oltre ad una parte teorica anche delle esercitazioni pratiche oppure la visione di spezzoni di film, con a seguito discussioni e dibattiti sull'argomento.

Gli ultimi cinque incontri sono, invece, serviti per la progettazione e la realizzazione di pubblicità progresso sulle tematiche che hanno maggiormente colpito i ragazzi. Dei laboratori espressivi che i ragazzi hanno utilizzato per esprimere il loro mondo e il loro punto di vista. Le sei pubblicità progresso che sono state create hanno toccato temi quali il problema del bullismo, all'interno del contesto scolastico e sulla strada, la droga, il rapporto tra alcol e relazione sessuale, il branco e l'influenza che il gruppo dei pari può avere sui comportamenti a rischio, le conseguenze della droga e dell'alcol alla guida, la possibilità delle scelte inerenti al proprio futuro. L'obiettivo di lasciare che i ragazzi si esprimano con le loro parole è stato il punto centrale del lavoro svolto nella scuola. Pur in un ambiente difficile, con classi numerose ed eterogenee, tra una provocazione e l'altra il dialogo e il confronto sono stati spesso reali e non retorici.